

LISTA: "PER UNA RAPPRESENTANZA AUTENTICA DELLA PROFESSIONE DI GEOLOGO"

1) Perché questa lista

Cari colleghi,

nel presentarci come candidati alla prossima scadenza elettorale, per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, vogliamo sottoporre alla vostra attenzione i motivi che ci hanno spinto ad assumere una posizione autonoma rispetto alla solita lista **omnibus** che si andava profilando.

Come sapete nei passati mandati è sempre stata presentata sostanzialmente una sola lista che nel tempo ha espresso diverse sensibilità; da quella rappresentata da colleghi che interpretavano il ruolo esclusivamente come servizio per la categoria a quella invece di colleghi che lo interpretavano in una chiave più opportunistica ed utilitaristica.

Fortunatamente nella passata legislatura ha prevalso la prima, nella quale ci riconosciamo, e gli effetti pensiamo siano stati avvertiti in termini di un cambiamento nel rapporto con gli iscritti (disponibilità, risposta ai quesiti, organizzazione dei corsi di aggiornamento, ecc...).

Alla fine del mandato abbiamo avvertito manovre tese a far prevalere la politica dell'Ordine verso le gestioni accentratrici, considerando incidentale quanto di buono era stato svolto.

A questo punto abbiamo ritenuto corretto (e democratico) formare una nostra lista autonoma, in modo di mettere i colleghi nella condizione di scegliere la politica/gestione a loro giudizio ottimale.

2) Problemi gestionali

Il funzionamento dell'Ordine non può prescindere dal corretto funzionamento della sua Segreteria.

In questo mandato abbiamo registrato problemi notevoli connessi all'inadeguatezza di alcune figure del personale amministrativo. Purtroppo questi problemi si sono in parte riversati, nostro malgrado, anche sugli iscritti in termini di lungaggini spesso immotivate delle pratiche amministrative e contabili.

Per far fronte a questo stato di cose si è provveduto alla ricerca (lunga e faticosa) di personale maggiormente idoneo alle esigenze dell'Ente, che fortunatamente è stato trovato nella parte finale della legislatura.

Inoltre ci siamo dotati di sistemi informatici all'altezza della situazione (per l'aggiornamento degli iscritti, contabilità, fatturazioni ecc.) grazie ai quali indipendentemente da chi si troverà a gestire il nuovo Consiglio dell'Ordine lasciamo una Segreteria molto più efficiente di quanto è stata trovata al nostro insediamento.

Il rapporto continuo e costante con gli iscritti è stata una priorità da subito perseguita.

In questi quattro anni si è garantita la presenza costante settimanale (il martedì dell'Oger) per il disbrigo delle pratiche correnti (le risposte agli iscritti, il controllo dei bandi di gara, le segnalazioni delle irregolarità, la preparazione dei corsi di aggiornamento, l'APC, la segnalazione dei componenti le Commissioni CQAP ecc.) che costituiscono la centralità dell'attività dell'Oger. Insomma pensiamo di aver inaugurato un modo di operare più vicino (diremmo più rispettoso) alle esigenze di tutti i colleghi.

Per quanto riguarda le Commissioni (CQAP, Esami di Stato ecc.) il criterio cui ci siamo attenuti è quello della rotazione sulla base dei **curricula** pervenuti. Tale criterio può sembrare ovvio, ma le resistenze che abbiamo incontrato da parte di alcuni consiglieri (ovviamente non inseriti nella lista che proponiamo) sono state tante (per fare un solo esempio, vi sembra normale che alcuni consiglieri facciano parte continuamente della Commissione degli Esami di Stato nella stessa Università per più di una decina d'anni?: noi pensiamo di no ed abbiamo agito di conseguenza).

3) Rivista e sito WEB dell'Ordine

La Rivista dell'Ordine che il Presidente uscente ha seguito in prima persona fin dalla nascita, poco meno di una decina di anni fa, è unanimemente riconosciuta come uno strumento di aggiornamento professionale, di visibilità esterna e di consultazione anche per i non iscritti. La pubblicità in essa contenuta ci permette, inoltre, di contenere in maniera significativa il costo di produzione. Analogamente il sito WEB nell'ultimo quadriennio ha avuto notevole impulso ed è oggi elemento di riferimento fondamentale di dialogo tra attività dell'Ordine ed iscritti specie nella comunicazione riguardante bandi, corsi e nella messa a disposizione, attraverso l'area riservata, della documentazione tecnica dei corsi APC organizzati da Oger.

4) Programma proposto

- i. **Per quanto riguarda l'Aggiornamento Professionale Continuo (APC)** come Oger abbiamo aderito, nel particolare periodo storico in cui abbiamo agito (decreto Bersani, messa in discussione degli Ordini, paventata equiparazione degli Ordini alle Associazioni...) unitariamente a tutti gli altri Ordini Regionali, ad un Regolamento che prevedeva un periodo triennale di sperimentazione e la possibilità di modifiche dello stesso in corso d'opera. Il nostro Consiglio ha sempre fatto presente la necessità di privilegiare l'aspetto **premiale** di partecipazione ai corsi rispetto a quello sanzionatorio (le recenti modifiche proposte dai Presidenti degli Ordini Regionali vanno in questo senso). La partecipazione ai corsi (che abbiamo cercato di incentivare attraverso costi estremamente contenuti, la valorizzazione delle Consulte provinciali da utilizzarsi come momenti formativi per l'APC) hanno portato ad una vera e propria esplosione di iniziative, che, al di là dei crediti maturati, pensiamo costituisca un bagaglio tecnico-culturale di estremo interesse. Basta guardare all'area riservata del nostro sito per rendersi conto della qualità e quantità delle problematiche affrontate. Inoltre il fatto stesso di partecipare, di

scambiarsi le opinioni, di confrontarsi è, per una categoria dispersa e frammentata sul territorio come la nostra, un indubbio momento di crescita e di consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo. Molto è stato fatto ma ancora molto dobbiamo fare per migliorare la macchina organizzativa.

- ii. **Rapporti con l'Università.** I rapporti con le Università della Regione, pur buoni, vanno ulteriormente migliorati. Se l'Università forma il geologo laureato noi dobbiamo formare il geologo professionista: stiamo parlando della stessa persona. Occorre riprendere i corsi di formazione post laurea per la preparazione agli esami di stato, i corsi di formazione post laurea di specializzazione, ecc...
- iii. **Rapporti con la Regione Emilia-Romagna.** Ribadiamo la necessità di mantenere un fattivo rapporto di collaborazione nel pieno rispetto dei diversi ruoli e compiti. Come professionisti che devono attenersi alle disposizioni delle norme regionali vorremmo avere parte attiva nel processo di formazione di queste. Compito della Regione è quello di formare norme omogenee su tutto il territorio regionale che stabiliscano i capisaldi, ad esempio per quanto riguarda la pianificazione territoriale, ma poi riteniamo che debba essere lasciato spazio ai professionisti locali per esprimersi al meglio. In questo modo si valorizzerebbe al massimo anche la funzione dell'aggiornamento professionale. In altre parole non vogliamo essere solo dei meri esecutori di normative calate dall'alto, alle volte di difficile applicazione e/o interpretazione. La Regione Emilia-Romagna rimane il nostro interlocutore principale nella predisposizione **delle linee guida** in quanto essendo venuti meno i minimi tariffari occorre definire le cose da fare (nella pianificazione territoriale e urbanistica, nei POC, nei PUA e/o Piani Particolareggiati, negli interventi esecutivi puntuali...) in modo che il costo della prestazione scaturisca da una base comune di adempimenti minimi definiti. E' evidente che in tal modo anche l'Amministrazione regionale, così come gli Enti locali a cui è demandata la competenza, vengono maggiormente tutelati.
- iv. **Rapporto con gli iscritti.** Molto è stato fatto ma molto è ancora da sviluppare. Dobbiamo svolgere un attento monitoraggio della effettiva occupazione dei nostri iscritti (quanti effettivamente liberi professionisti, quanti lavoratori dipendenti di Enti pubblici e/o privati...) in modo da interpretare al meglio le diverse esigenze garantendo *in primis* un'efficace comunicazione. Per quanto riguarda gli **iscritti all'Elenco Speciale** è nostra intenzione mantenere una fattiva collaborazione consci del fatto che i colleghi impegnati nella Pubblica Amministrazione rappresentano una risorsa per l'Ordine portandoci a conoscenza le reali esigenze delle Amministrazioni con le quali operiamo. Pur essendo favorevoli all'APC anche per loro dobbiamo trovare i modi e gli strumenti per la facilitazione dell'aggiornamento ed integrazione all'interno dell'Ente oppure sperimentare forme certificate di aggiornamento a distanza.
- v. **Miglioramento del ruolo delle Consulte Provinciali** quali momenti di aggregazione e vigilanza sul territorio. L'Ordine, infatti, si assume il ruolo di organizzare i corsi su problematiche di tipo generale, mentre alle Consulte vengono demandati approfondimenti delle tematiche locali, da utilizzarsi anche ai fini dell'APC.
- vi. **Tutela della professione.** Vigilanza sulle normative di riferimento, soprattutto oggi dopo l'entrata in vigore delle nuove norme tecniche per le costruzioni –NTC 2008 (es. non sub-appaltabilità della relazione geologica, rispetto delle Norme Deontologiche, vigilanza sui bandi di gara, ecc...)
- vii. **Rapporto con gli altri Ordini.** *In primis* l'Ordine degli Ingegneri col quale dobbiamo trovare un *modus operandi* condiviso, ad esempio nella corretta applicazione delle NTC 2008, nelle quali figura il modello geologico come competenza esclusiva del geologo e la modellazione geotecnica come materia concorrente ribadendo la necessità che è interesse di entrambe le categorie collaborare nella corretta applicazione della norma.
- viii. **Formazione di un Centro Studi** composto da esperti esterni al Consiglio dell'Ordine con funzioni di approfondimento delle problematiche scientifiche e normative.

5) Rappresentanti proposti

Qui di seguito proponiamo i candidati del nostro raggruppamento che vi invitiamo a votare, nel caso condividiate il programma sopra esposto, al seggio od **ancora meglio per lettera raccomandata con vidimazione della firma**, nei tempi che saranno comunicati tempestivamente (orientativamente prima settimana di settembre 2009).

Non nascondiamo che queste votazioni saranno determinanti nell'orientare le scelte "politiche" dell'Oger nei prossimi anni e di conseguenza, la qualità e la credibilità della professione di geologo in Emilia-Romagna.

- 1) Antoniazzi Aldo (Libero professionista) - FC
- 2) Brunaldi Raffaele (Libero professionista) - FE
- 3) Castagnetti Stefano (Libero professionista) - PR
- 4) Cesari Gabriele (Libero professionista) - BO
- 5) Emani Emanuele (Libero professionista) - PC
- 6) Manenti Federica, Geologo funzionario Provincia di Reggio Emilia) - RE
- 7) Mingolini Paola (Geologo funzionario Provincia di Bologna) - RA
- 8) Parmeggiani Fabio (Libero professionista) - MO
- 9) Vannelli Fabrizio (Libero professionista) - BO
- 10) Zaghini Maurizio (Libero professionista) - RN
- 11) Gorini Francesca (Geologo sezione B, Libero professionista) - RE